

LIBER VIANOLUS

Maiores Consilii

1648–1657

1

Ὁ Ἀλβίξε Ζένος διατηρεῖ τὴν θέσιν του ὡς τιμητῆς (censore) μέχρι τῆς ἐπιστροφῆς του ὡς προνοη-
τοῦ ἐν Κρήτῃ. 1648, Μαρτίου 11.

2

Πρόσκλησις τῶν ἐκλεγέντων ὁφικιοῦχων Κρήτης, Νήσων Ἀνατολῆς καὶ Δαλματίας, ὅπως εὐρίσκον-
ται ἐντὸς μηνὸς εἰς τὰς θέσεις των. 1648, Μαρτίου 22.

F^o 4^{to}

MDCXXXVIII. XXII Marzo.

1

Vedendosi la dilatione interposta da quei, che son stati eletti à Reggimenti
nel Regno e Città di Candia, nelle isole di Levante et in Dalmatia, con quel
rilevante pregiudizio del servitio publico e della Giustitia che ricerca provizione
opportuna e celere nella constitutione degli affari, e delle congiunture correnti. 5
L'anderà parte, che ad essi eletti sia intimato di dover, tempo un mese, andar
alle loro cariche con l'occasione ben pronta de' Vascelli che s'allestiscono il che
non eseguendo incorrano nelle pene statuite dal Maggior Consiglio à 25 settembre
passato per li reggimenti da terra. Et perchè alli Rettori di Levante e Dalmatia
non viene prescritto termine, ne pena per andar al debito tempo, debbano pur 10
questi in questa parte intendersi obligati alla legge sopradetta, durante la guerra.

Della parte 389–572, De non 13–14, Non sinceri 14–22.

1647, 28 febraro L.C.

1648, 8 marzo L.M.C.

13

3

Ὁ Ἰάκωβος Da Riva διατηρεῖ τὴν θέσιν του ὡς διαχειριστῆς τῶν ἐσόδων Βενετίας μέχρι τῆς ἐπιστρο-
φῆς του ἐκ Κρήτης ἐν ἣ ὑπηρετεῖ ὡς Καπετάνος. 1648, Μαΐου 17.

